

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO QUOTIDIANO

... se la patria non è una fede
cessa d'essere forza di potenza.
Il Comune - 1864.

PREZZO D' ABBONAMENTO
al 31 Dicembre 1891
L. 5
per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4.^a pagina Cent. 20 alla linea.
In 3.^a pagina Cent. 30 alla linea.
Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea

GIORNO PER GIORNO

È spiaciuto a molti, e spiace singolarmente agli amici del ministero l'indugio frapposto alla pubblicazione delle tabelle per le Preture da sopprimersi.

Supponiamo pure che il ministro sia in grado di scagionarsi dell'addebito che gli si fa, cioè di arrendersi troppo facilmente ai deputati sollecitatori; ma per andare immuni dalle accuse non basta non meritare: bisogna perfino, soprattutto per chi è al potere, scansare le apparenze.

Troppo si è parlato da parecchi mesi di questa riforma, e dei particolari del dietroscena per paralizzarne gli effetti, specialmente dopo il voto di parecchi Consigli Provinciali, si riducono a minori proporzioni, a nessuno si potrà cavare dalla testa che ciò sia dovuto ad influenze parlamentari.

La riapertura della Camera non è lontana, e malgrado queste dicerie speriamo invece che il ministro Ferraris potrà dimostrare con dati di fatto che la legge non ha perduto della sua efficacia, nè per favoritismo nè per debolezza di alcuno.

Il buon esempio che viene dell'alto produce per solito più salutari effetti.

Per conseguenza potrebbe darsi che ne producessimo di simili anche quello delle disposizioni date per evitare dimostrazioni chiassose al ritorno dei Sovrani a Roma.

La mania delle dimostrazioni è una delle piaghe dell'epoca nostra, e facendone troppe si finisce col rendere inefficaci anche quelle che sarebbero giustificate: l'abuso genera l'indifferenza.

Questa volta poi la politica consigliava la più stretta riserva, dopo i precedenti del 2 ottobre: quindi applaudiamo doppiamente alle misure adottate.

La Camera francese, nelle sue discussioni di questi giorni, ci fa passare di meraviglia in meraviglia.

Col voto dell'altro giorno intorno alla interpellanza sugli arresti dei socialisti, pareva che la nave ministeriale fosse lanciata in alto mare: difatti, un ministero, il quale, posta la questione di fiducia, non si salva che per una trentina di voti, è un ministero tollerato per il momento, e destinato ad una prossima caduta.

APPENDICE N. 10

CHIAROVEGGENZA

è sciolto
di
ELIA BERTHET

Traduzione dal francese

Questa avrà senza dubbio sua figlia affidata a persone caritatevoli prima di mandare ad esecuzione il suo orribile suicidio.

— Ed è un suicidio? signor di Champ-Rosay? disse madama de Savigny, guardata.

E ciò dicendo mostrava le due gambe di Clarice strettamente legate con un fazzoletto.

— Se lo avrà attaccato essa stessa, rispose Leopoldo; un fermo proposito di morire ispira qualche volta simili precauzioni.

— Difatti, disse Paolina, sarebbe troppo orribile il pensare... Nullameno, guardate, signor Leopoldo, non c'è più d'un piede d'acqua nel sito in cui si trovava il corpo; ed ella non ha potuto annegarsi in quel sito.

— Forse si sarà gettata in un sito più profondo, e la corrente l'avrà là trasportata.

— Ma nella sua parte superiore, il ruscello, malgrado la sua rapidità, è ancora meno profondo.

Ma si vede che talvolta vi è un Dio anche per i ministri pericolanti. Difatti, quando meno si credeva, il ministro Rouvier riacquisì il suo ascendente per una combinazione inaspettata, cioè per gli eccessi dei suoi stessi avversari, che provocarono a favore di Rouvier una maggioranza schiacciante.

L'emendamento Laur era condannato, prima della votazione, dal semplice buon senso. Esso equivaleva veramente a bandire *ipso facto* il capitale dalla Francia, per indurlo a rifugiarsi, nel termine più breve, in braccio dei suoi nemici.

Qui è proprio il caso di far capo ai libri sacri, dov'è detto: « Deus quos vult perdere dementat. »

I giornali inglesi fanno anch'essi commenti melanconici sul discorso dell'Imperatore d'Austria rispondendo agli indirizzi delle delegazioni.

Lo *Standard*, come abbiamo veduto da un dispaccio d'ieri, pretende che il discorso di Francesco Giuseppe sia meno rassicurante di quelli di Salisbury e di Rudini.

Per noi, quanto ad assicurazioni di pace, confessiamo il vero che dei discorsi l'uno vale gli altri.

Se non che lo *Standard* vuol dare al discorso imperiale una spiegazione, che non ci pare abbastanza rispettosa per chi l'ha pronunziato.

Non crediamo, come crede lo *Standard*, che Francesco Giuseppe abbia parlato così per ottenere dal Parlamento nuovi fondi per le spese militari: questi sotterfugi, oltrechè non degni del monarca di un grande Stato, sono anche sfatati, e quindi tanto meno probabili.

Francesco Giuseppe parlò così, perchè si sentiva persuaso di quello che diceva.

Note Palermitane

(Corrispondenza part. del Comune)

Per la venuta dei Sovrani — Arrivo del personale di Casa Reale e dei Corazzieri.

Palermo, 11 Novembre.

Per la venuta della famiglia Reale a Palermo, si prepara gran festa.

I balconi del Corso Vittorio Emanuele, pel quale le Loro Maestà dovranno passare, saranno parati con drappi, fiori e bandiere.

La R. nave *America*, con la quale verranno Reali d'Italia, andrà ad ormeggiarsi al Molo settentrionale.

do. Si volsero, ma un mucchio d'alberi nascondeva loro il sito di quella scena lugubre, e il rumore era cessato. Convinte d'essersi ingannate dal lamentevole mormorio delle acque, si diedero premura di ritornarsene all'abitazione.

Un'ora dopo, la gran sala del mulino Nuovo conteneva una immensa riunione. Oltre alla signora di Savigny e del barone, la di cui testimonianza era necessaria, c'era là il giudice di pace di Couseance e il suo cancelliere, poi tutta la gente di casa, riconoscibile dai vestiti narinati; e finalmente qualche curioso attratto dalla notizia dell'avvenimento, senza dimenticare un vecchio zoppo con una grande sciabola arrugginita che rappresentava la forza pubblica di Giziati.

Per rispetto a tanti ominenti personaggi si era fermata la ruota del mulino; e di cui rumore aveva turbato le investigazioni della giustizia, e si aveva acceso tutto quello che la casa possedeva di candele e lampade in ferro bianco.

Dopo le constatazioni d'uso, il cadavere di Clarice Manot era stato trasportato in una stanza vicina, aspettando che fosse seppellito; il giudice di pace, signor Rouscelot, aveva interrogato tutte le persone presenti sui fatti che erano a loro cognizione, e dove si trattava di erigere processo verbale della levata del cadavere.

Il signor Rouscelot, il primo magistrato di Couseance, era un vecchio magro, dalla voce bassa, dalle forme gracili, avea quattro piedi appena di altezza, e la sua faccia era solcata da mille rughe che s'incrociavano in ogni

I Sovrani prenderanno posto in una barca destinata per loro appostamento, la quale, mediante parature ed addobbi, l'hanno cambiata in una piccola Reggia galleggiante.

La barca sarà rimorchata d'una lancia a vapore. Se il mare sarà agitato le Loro Maestà sbarcheranno alla doganella del Molo.

Stamattina col *Malta* sono arrivati da Napoli le persone addetti al servizio della Casa Reale.

A mezzogiorno poi, è giunto in porto il *R. Cartigliano* portando 30 Corazzieri. Nello sbarco ebbe a verificarsi uno incidente, poichè uno di essi mettendo il piede in fallo precipitò in mare, correndo pericolo di annegarsi. Subito molti marinari saltarono in mare a cercare il povero naufrago, che dopo pochi minuti fu tratto a salvamento dai bravi marinari, che meritano una lode, pel coraggio dimostrato in questa occasione.

Tommaso Pravata

Il protettorato in Orient

(Dall' Opinione)

L'on. senatore Fedele Lampertico ha esaurito, da par suo, il mandato che gli fu affidato dal Consiglio dei delegati dell'associazione nazionale per le missioni cattoliche italiane all'estero, pubblicando uno studio, veramente completo, sulle questioni, tanto dibattute, del protettorato in Orient. (1)

Il lavoro dell'on. senatore è una monografia storica e giuridica, nella quale, colla scorta delle dottrine e dei fatti, si espongono le vicende che il protettorato ha subito nel corso dei secoli, per venire alla soluzione che il problema, delicato ed arduo, dovrebbe razionalmente, avere, secondo il concetto dell'autore.

L'on. Lampertico comincia col combattere il pregiudizio, secondo il quale la Francia avrebbe in Oriente diritti esclusivi; esamina largamente il regimine delle capitolazioni, il trattato di Parigi del 1856, la riforma giudiziaria in Egitto e i trattati del Regno d'Italia colla Porta Ottomana, concludendo, su quest'ultimo punto, colle seguenti parole:

« Tutti questi trattati sono la più recisa affermazione delle relazioni d'uguaglianza sancite nel trattato del 1856, e con ciò stesso l'aperta negazione di predominio qualsiasi sotto qualsivoglia titolo.

Il trattato di commercio e navigazione del 1861 venne comunicato bensì al Parlamento,

(1) Firenze — Ufficio della *Rassegna Nazionale*.

— Si è senza dubbio in causa della poca profondità dell'acqua che Clarice, diffidando di se stessa, s'è legata i piedi. Vi ripeto che quando si è energicamente determinati a morire, s'impiegano mezzi di quella natura... Ma perdone, signore, aggiunse Leopoldo con un tuono differente, quel che resta a fare è opera della giustizia. Andate e presto al mulino nuovo e mandatevi della gente, ed io resterò vicino al cadavere per custodirlo. Abbiate anche la bontà di far prevenire l'autorità competente di Couseance... Addio dunque, signore: il vostro posto non è più qui, e temo che questo funesto incontro abbia delle conseguenze funeste per la mia cara Paolina.

— Sì, sì, disse madama de Savigny, noi siamo già troppo rimaste... Paolina è pallida e tremante... Ella si ammalerà per questa terribile scossa... Partiamo, figlia mia.

Madamigella di Savigny, prima di lasciarsi trascinare, si chinò ancora verso la morta per assicurarsi che non le restava alcun soffio di vita. Avendola sempre trovata fredda e ghiacciata, si alzò e disse al signor di Champ-Rosay:

— Noi ci rechiamo al mulino, poichè è necessario; ma non voglio lasciar la vallata senza saper tutto quello che si scoprirà circa questo doloroso avvenimento... Vi ricondurremo a Balme, signor Leopoldo.

È lentamente si allontanò con sua madre, mormorando con tristezza:

— Povera donna! povera donna!
Quando esse furono a qualche distanza, credero sentire dei singhiozzi che partivano dal luogo stesso dove avevano lasciato Leopoldo.

ma senza più entrò in esecuzione come quello fra la Sardegna e la Porta 31 luglio 1854, e tanti altri, che possono vedersi citati nella importante opera di Carlo Shanzer sul diritto di guerra e dei trattati negli Stati Rappresentativi con particolare riguardo all'Italia.

La pratica costante di far eseguire per legge anche trattati che a prima vista non importino oneri alle finanze non risale che al 1879, dacchè cioè anche le proroghe e denunce dei trattati di commercio si son stabilite per la legge.

L'on. senatore esamina poi il diritto nella storia, svolgendo elevate considerazioni ed esponendo nozioni assai interessanti e, in parte nuove; discorre dei fatti del Libano e dei trattati successivi a quello di Parigi, cioè di quello di santo Stefano del 1878 e di Berlino del 13 luglio del medesimo anno.

Passa poi in rassegna le vicende storiche francesi in Oriente e quelle degli Ordini religiosi nei tempi passati e nei presenti, così epilogando lo stato di diritto:

« Ci siam dunque incontrati:

« 1. in concessioni, che, per quanto anche fossero da principio precarie son divenute perenni mediante formali stipulazioni, e mediante possesso!

« 2. nel diretto esercizio del protettorato da parte degli Stati europei pei cittadini del loro Stato;

« 4. in una prevalenza bensì d'uno o di altro Stato nel corso dei tempi, ma senza che la prevalenza di fatto alteri lo stato di diritto;

« 4. nella prevalenza della Repubblica di Venezia in più remoti tempi, e poi della Corona di Francia, ma senza che quest'ultima abbia tolto alla Repubblica di Venezia di esercitare il protettorato in Oriente in concorrenza con essa, e senza che altri Stati abbiano rinunciato a esercitare il protettorato per conto proprio, che anzi l'imperatore d'Austria particolarmente ha sin dai primi anni del secolo XVII esercitato sempre ed efficacemente.

« 5. in una eguaglianza di diritti quindi, o isopolizia storica, anzichè in privilegi esclusivi, la quale in sé conteneva quella più larga applicazione di principi, che ebbe suggello col trattato di Parigi del 1856, e più di recente col trattato di Berlino del 1878. »

Tratta ampiamente della custodia di Terra Santa, delle controversie pei Luoghi Santi, della Propaganda Fide, dei Consolati in Terra Santa, così concludendo:

« Ad alcuno parrà che si sia fatto buon gioco di un Protettorato, che la Francia ha esercitato in tante circostanze con beneficio della Cristianità.

senso, ma era sempre di fresco sbarbato, portava una cravatta molto bianca, e il suo vestito bleu, d'una rigorosa proprietà, non faceva la più piccola piega sul suo gracile torso. In forza di quest'accurata toletta, egli avea di primo acchito un aspetto abbastanza avvenente. All'inverso il suo tuono perentorio, la sua voce aspra, i suoi modi imperiosi facevano di lui l'uomo il più brusco e il meno amabile che ci fosse in quei dintorni. Ma non era soltanto nell'esercizio delle sue funzioni giudiziarie che il signor Rouscelot mostrava quello spirito imperioso e poco socievole. Il suo despotismo si estendeva su tutti quelli che l'avvicinavano; sui suoi inferiori, sul suo cancelliere, e soprattutto su suo figlio, giovane di ventidue anni che non osava nè parlare nè muoversi in sua presenza, che aveva in una parola ridotto ad una specie di ebetismo. Una sola cosa poteva fare scusare i difetti del signor Rouscelot: egli passava per un uomo molto onesto, di virtù rigida e di buon consiglio, malgrado quell'assolutismo che da lui allontanava la gente.

In quel momento, il vecchio giudice di pace quantunque credesse suo dovere l'osservare la legge specie dinanzi alle signore di Savigny ed al barone di Cham-Rosay, le persone le più considerevoli del paese, s'abbandonava al suo abituale cattivo umore e non si occupava che distrattamente dell'affare, molto serio però, del quale dovea occuparsi. Era contro suo figlio assente diretta la sua collera, e mentre che il cancelliere si preparava a scrivere sotto la sua dettatura, gli diceva a mezza voce:

— Ma guardate se quello stordito di Carlo

« Ciò assai ci dorrebbe, poichè alla Francia si appartiene pur sempre la gloria d'essere all'avanguardia nella tutela dei diritti, che l'Impero Ottomano non giungesse a far rispettare efficacemente.

« Lo stesso rimprovero ci potrebbe esser mosso principalmente quanto al patronato dei Reali di Napoli che fu così pertinacemente propugnato da Spagna ed Austria; al Patronato *ristoratore* di S. Cattolica; al Patronato *diffensore* di S. M. Cerarea; a quello *benefattore* di S. M. Lusitane; e magari a quello *tutelare* del Re di Polonia.

« Per ciascuno di questi Patronati avremmo copia di documenti, ma di valore non più che storico, e oramai postumi.

« Anche citando le antiche capitolazioni e i vecchi firmani non ne abbiamo citato che pochi in confronto dei molti più i quali particolarmente la storia degli Stati italiani somministra senza che abbiamo a temere confronto di altra nazione qualchessia.

« Se gli stranieri senza distinguere qui gli uni dagli altri, si credessero offesi, come se avessimo passato in silenzio o non posto nella debita luce i loro privilegi, ci rendano però giustizia, che ancora più un tale rimprovero dovremmo fare a noi stessi quanto alle antiche glorie dei Principati e delle Repubbliche italiane.

« Eppure il nome di Venezia sopravvisse in Oriente alla caduta della Repubblica. Eppure l'Austria stessa ne raccolse con ogni cura il retaggio coi viaggi e colle stazioni in Oriente della sua flotta, che finalmente era flotta Veneta, e che italiano avea mantenuto il linguaggio del comando.

« Ma noi ci siamo proposto di attenerci ai principi del diritto internazionale.

« Noi abbiamo inteso rendere omaggio ai principi che soprattutto col trattato di Parigi del 1856, si fu prima la Francia a mantenere alti e onorati.

« La guerra di Crimea non può averci destruito un'egemonia religiosa per sostituirne un'altra.

« O si tratta di persone ed opere, che abbiano un carattere nazionale; ed allora non sappiamo immaginare, che nessuna nazione si acconi ad esercitare sopra colonie sue gli obblighi della sovranità per delegazione.

« O si tratta di Istituti cattolici, che hanno un'autonomia propria, ed allora noi non ne sappiamo riconoscere altro vindice, che la Santa Sede, la cui voce sarà tanto più riverita quanto meno chi ne vigila i diritti apparirà determinato da interessi suoi propri.

« In altre parole un rappresentante proprio della Santa Sede non adombrerà chiochessia, e sarà anzi difeso da tutti a gara, quando nel rappresentante della Santa Sede non si vegga

viene a raggiungerci. E la sarebbe stata per lui una buona occasione di prendere una lezione di procedura criminale; non abbiamo tanto spesso occasione di constatare un decesso con circostanze sì gravi. Sapete signor Bernard, che l'atto che noi stiamo per redigere passerà forse sotto gli occhi d'una corte d'assise? Ma quel bel signore, al suo ritorno saprà con qual legna mi scaldi!

Il cancelliere, che era ogni giorno testimone delle umiliazioni e delle sofferenze del povero Carlo, e che provava per lui una vera compassione, tentò di ricordare al signor Rouscelot che, due ore prima, egli avea permesso a suo figlio d'andare a fare una passeggiata alle rovine dell'abazia dallo Specchio, ad una lega di distanza.

Il giudice di pace campagnuolo non gli lasciò il tempo di terminare:

— Basta, signore, disse egli con bruschi modi; preteudete forse insegnarmi come devo dirigere mio figlio? Sono dunque di quei padri ragionevoli che esigono più del loro diritto? Se non si trattasse rigorosamente con la gioventù... Ma questo non è affar vostro, signor Bernard, facciamo presto il nostro processo verbale, perchè non bisogna abusare della pazienza delle onorevoli persone che devono firmarlo quali testimoni... Siete pronto?

Il cancelliere s'affrettò a prendere la penna, e si mise a scrivere sotto la dettatura del suo capo.

(Continua)

ORARI FERROVIARI
(Vedi quarta pagina)

piuttosto il rappresentante dell'una o dell'altra potenza.

«Tutto ciò provammo col diritto dei trattati alla mano. I protettori han sempre rispettato quegli Stati che intendono esercitare direttamente il diritto di protezione per loro cittadini.

«C'è tanto più importa oggi.

«Non vi ha dubbio, che la legge, la quale ha dato agli stranieri il diritto di proprietà degli immobili, col sottrarre a qualunque giurisdizione privilegiata le controversie di immobili, con ciò solo ha più che scemato efficacia e autorità al protettorato.

«Se col trattato di Parigi del 1856 l'Europa ha ammesso la Turchia a far parte del diritto pubblico europeo, se con ciò ha mostrato fiducia nella giustizia e fermezza della Porta, se la citata legge, come i firmani sopraccitati, fa parte della legislazione sovrana della Porta medesima, ciò insorge la necessità di conseguire direttamente quelle redintegrazioni di diritto che la Porta non fosse in condizione essa medesima di rendere non necessarie.

«In congiunture tali il diritto d'intervento è stato e sarebbe ammesso dal diritto pubblico europeo.

«Ma il diritto d'intervento, perchè raggiunga il suo scopo, e perchè per sopire un litigio non ne crei molti più, e ben più gravi, non può avere altra regola che nel diritto internazionale, e quindi non può avere altro fondamento che nella parità del diritto.

«In Oriente quindi sarà tolto il pericolo di collisioni che troppo dolorosamente s'imbalsano sull'Occidente, quando alle egemonie religiose si sostituisca la isopolizia di tutti gli Stati europei, e la difesa degli interessi cattolici, o universali, non sia abbandonata a questo o a quello Stato particolare, ma bensì abbia la rappresentanza sua propria, e perciò universale e cattolica essa medesima, e tale da riuscire benefica a tutte le nazioni del pari, anzichè trovarsi compromessa da ambizioni e interessi ai quali è estranea.»

«Questa è la conclusione alla quale viene l'onor. senatore Lampertico per propugnare una soluzione di questioni che meritano di essere largamente dibattute.

Il detto lavoro di lui contribuirà a rendere più feconde le dispute e a chiarire i problemi.

Se il Papato si ponesse nella sua alta sfera religiosa e non avesse mire politiche terrene, la missione che l'onor. Lampertico propugna per esso sarebbe naturalissima, ma se la Santa Sede obbedisce a preoccupazioni politiche e si fa strumento di influenze ostili all'Italia, rende difficile praticamente quella soluzione del problema.

Il recente fatto di Tunisi insegna.

Cronaca del Regno

Roma, 12. — Preture. — Oggi S. M. il Re ha firmato il decreto per la riduzione delle Preture. Il decreto non regola la nuova circoscrizione: questa si determinerà con decreto speciale. Le Preture abolite sono 279. Il decreto uscirà nella settimana.

13. — I Sovrani. — I sovrani accompagnati dai ministri Rudini, Nicotera, Chimirri, Saint-Bon, dal sindaco di Roma e dal seguito, ossequiati alla stazione dagli altri ministri e dalle autorità, partirono alle ore 2.10 pom. per Napoli e Palermo. - Il re vestiva la piccola tenuta da generale.

Napoli, 13. — I Sovrani. — Questa mattina la prima e terza divisione della squadra, e a mezzodi la Savota avete a bordo le rappresentanze del Parlamento, sono partite per Palermo. - I sovrani partiranno stasera a bordo della nave *America*. Arriveranno alle ore 8 pom. a Napoli.

Fino dalle 7 pom. una folla immensa era raccolta nei pressi dell'Arsenale. Il treno reale giunse alle 8.15 pom. salutato da un grandissimo applauso. I sovrani si affacciarono allo sportello ringraziando e scossero sulla banchina, ricevuti dal principe di Napoli e da tutte le autorità. Rendeva gli onori una compagnia dei reali equipaggi. La musica cittadina suonava la marcia reale. Il re si trattenne col prefetto, col commissario regio e con tutti i presenti. Il sovrano, il principe di Napoli, i ministri, il sindaco di Roma ed i loro seguiti, si imbarcarono alle 8.30 a bordo dell'*America* che salpò alle 8.40 per Palermo.

(Disp. dell'*Adriatico*)

Firenze, 13. — Sciopero. — Ieri a Prato scoppiò uno sciopero di 700 operai della fabbrica di panni Hosler e Moyr in causa di un aumento chiesto sulla fabbricazione di alcuni articoli e non concesso dai proprietari.

Da Firenze vennero chiesti rinforzi. Partirono per Prato 25 carabinieri e si tenne pronta una compagnia di granatieri. Vennero arrestati tre operai.

Stasera giungono notizie che lo sciopero è composto essendo stati accordati gli aumenti richiesti.

Torino, 13. — Decesso. — Stamane alle ore 9.15 moriva il professore Giovanni Spantigati - una vera celebrità della scienza giuridica, cui era affidata la direzione dell'Ospedale Mauriziano.

Il prof. Spantigati aveva soli 55 anni. Aveva occupate cariche importantissime. Ora era consigliere comunale. Fra le onorificenze contava quella della Legion d'onore conferitagli dal governo francese per servizi resi durante la guerra del 1870.

Cuneo, 13. — Cadavere. — Ieri sera a Savigliano nella vigna della Melica venne trovato cadavere il soldato trombetta dell'82^a fanteria, Scarami Oreste, di anni 22, da Cramona.

Pare che il disgraziato suicida da qualche tempo desse segni di alienazione mentale.

Livorno, 13. — Cialdini. — Il generale Cialdini si è aggravato nuovamente.

Sono aumentate di molto le sue sofferenze. Questa è la terza ricaduta.

UNA FABBRICA DI MONETE FALSE

Leggesi nella *Lombarda*, 13:

Ieri l'altro a Gallarate fu sorpreso un giovinetto milanese, certo Angelo Grippa d'anni 18 apprendista di negozio, che spendeva delle monete d'argento false. Condotto nell'ufficio di P. S. e perquisito gli si trovarono indosso 85 pezzi da una lira e da mezza falsi.

Pare che un individuo il quale accompagnava il giovinetto facendolo agire nella spendita onde più facilmente ingannar la fede pubblica, se la sia sgattaiolata al momento dell'arresto.

Ma il ragazzo stretto da domande lasciò capire che le monete si fabbricavano a Milano, e diede sufficienti dati perchè la nostra Questura potesse mettersi sulle tracce dei falsi monetari. La loro officina la si trovò laggiù in via Evangelista Torricelli in fondo al corso S. Gattardo, fuori P. Ticinese.

È nella casa d'un lavandaio. Anche i falsi monetari di Morivione scoperti nel settembre scorso si erano alligati in una casa di lavandaio.

Si capisce che preferiscono quel genere di abitazioni appartate, che vengono subaffittate volentieri e a buon mercato.

Non pare che il lavandaio subaffittante in via Torricelli fosse a notizia della criminosa industria che si esercitava nel locale, che aveva ceduto a certo Maiocchi un pregiudicato, che venne arrestato. Ma qualche altro arrestato di complici la Questura spera di operare stanotte.

Frattanto d'ordine della Questura Centrale il delegato Biondi insieme ad alcuni agenti sequestrò nell'officina dei falsi monetari 4 punzoni in ferro per fabbricare pezzi da mezza lira, un altro per pezzi da L. 2. nonché 114 monete già imprime da 50 centesimi, pronte per essere inargentate, nonché circa 500 dischetti di zinco, strumenti di lavoro, ed acidi.

CRONACA DELLA CITTÀ

AQUEDOTTO

Abbiamo ricevuto la relazione della Giunta Municipale sul Riscatto dell'Aquedotto spedita ai Signori Consiglieri.

La relazione compilata diffusamente e con forma chiarissima porta le firme per la Giunta Municipale del sig. Sindaco Co. Giusti e degli assessori Michelangelo Romanin Jacur, Avv. Giorgio Sacerdoti e Luigi Manzoni.

Dopo esposte a larghi tratti le considerazioni di opportunità di convenienza che informarono il concetto generale di venire ad un tale riscatto, passarono la relazione ad esaminare il preliminare stipulato con la concessionaria nel 3^o corr. mese e dalla quale stralciamo i seguenti brani.

Alla stipulazione del contratto definitivo dovrà per l'art. 2^o precedere la consegna dell'acquedotto e d'ogni suo accessorio in buono stato e perfetto funzionamento nonché la consegna dei documenti cauzionali sulla constatazione della regolarità dei quali è fatta opportuna riserva.

L'art. 3^o pattuisce il prezzo in lire due milioni centomila da essere pagati come esporremo in seguito.

In occasione del contratto di riscatto così vivamente caldeggiato da ogni ordine di cittadini abbiamo creduto opportuno e prudente di dar fine a tutte le vertenze pendenti fra il Comune e la Società Veneta in dipendenza della costruzione e dell'esercizio dell'acquedotto. Su queste vertenze, alcune delle quali come ricorderete stavano per essere sottoposte ad arbitrato, a norma d' analoghe vostre deliberazioni, la Società Veneta aveva fatto riserva fino dall'inizio delle trattative. Al predetto intendimento provvedono gli articoli 9, 10 e 11 del Preliminare.

Il Contratto di concessione riservava come era naturale il collaudo dell'acquedotto. Del collaudo furono incaricati i chiarissimi signori

Bernardi prof. ing. Enrico, Chicchi ing. prof. Pio e Turola ing. Francesco. Nell'elaborato di collaudo che porta la data del 1^o sett. 1889 i sudd. ingegneri riconoscevano che l'acquedotto era stato costruito secondo le migliori «regole d'arte, che a tutto quel giorno era tenuto dalla Società Veneta concessionaria «in buono stato di manutenzione e completo «funzionamento, che nessun reclamo emergeva per danno dei terzi dalla costruzione «dell'acquedotto, che i congegni e la macchina di sollevamento erano tutti a posto e «funzionavano colla maggiore regolarità e «che infine nell'esecuzione dei lavori e durante il periodo sino allora decorso della «concessione d'esercizio, la Società concessionaria si era uniformata alle condizioni imposte dalla Deputazione Provinciale, dal Genio Civile di Padova, dalla Provincia e dal «Genio Civile di Vicenza.»

Ci parve equo e consentaneo all'indole del contratto fissare un termine alla validità del convegno, termine che abbiamo commisurato sulla presunta durata delle pratiche che saranno per rendersi necessarie affine d'ottenere la somma occorrente al riscatto — e ci parve pure equo di dividere il termine in due parti, perchè ove il Consiglio non approvi il convegno, e quindi il progetto di riscatto cada definitivamente, la Società Veneta non sia vincolata ulteriormente e senza scopo e possa dalla data della deliberazione consigliare negativa disporre dell'ente a suo piacimento.

La rinuncia all'ipoteca legale di cui all'art. 19 è un patto favorevole al Comune.

Le spese infine sono per l'art. 20 divise a metà fra le parti.

Viene quindi la detta relazione ad esporre i provvedimenti finanziari necessari per poter operare un tale riscatto.

Ecco quanto stralciamo da questa parte della relazione.

Le spese saranno le seguenti:

a) Prezzo del riscatto dell'acquedotto	L. 2.100.000.—
b) Transazioni sulle eccezioni sollevate dalla Società Veneta, per le quali erasi rimessa la decisione degli arbitri	22.455.71
c) Materiali di magazzino da rilevarsi a stima, e costituiti alla riserva pel servizio dell'acquedotto	25.000.—
d) Rimborso costo apparati di illuminazione	4.000.—

in totale a pagarsi alla Società Veneta L. 2.151.455.71

A questa somma dovremmo poi aggiungere:

e) Per completamento della rete dei tubi in città, fontanelle a bottone ed a pressione e fontane nelle piazze come preventivo formulato dall'Ufficio Tecnico Municipale	L. 165.411.—
f) Metà spese e tasse del contratto (a calcolo	50.000.—
g) Impreviste nel completamento dei lavori e L. 250 di rendita 5 O/o da depositare alla Banca Nazionale a garanzia dell'attraversamento delle strade della Provincia di Padova	33.133.29

Ci occorreranno adunque in totale L. 2.400.000.00

La nostra fiducia in ottenere tale somma dalla Cassa dei Depositi e Prestiti ed al tasso di favore si fonda sul fatto che l'opera pella quale la somma verrà chiesta è della massima importanza igienica.

Per 2.400.000 che come vedemmo ci sono necessari la quota annua di ammortamento al 4 1/2 O/o in 25 anni colla Cassa di Depositi e Prestiti ascende a L. 150.000.00 che come dissimmo dovremo prelevare dalla sovraimposta sui terreni e sui fabbricati.

Questa sottrazione ai proventi annui del nostro bilancio dovrà però essere colmata con altrettanto aumento delle entrate permanenti il nostro bilancio non potrà far fronte a tutte le altre spese cui deve pure inevitabilmente sopporre.

Per l'applicazione di tasse progressive la Giunta ha posto gli occhi sull'aumento della sovraimposta sui terreni e sui fabbricati e ne adduce le giustificazioni.

E veniamo all'ultima parte e cioè alle modificazioni ed aggiunte alla tariffa del Dazio e Consumo.

Riconosciuta l'opportunità di evitare la maggiore imposizione sui generi di prima necessità e di colpire più sensibilmente od assoggettare a nuovo dazio i generi voluttuari, prende deliberazioni in proposito, fra le quali notiamo quella di sopprimere il dazio sui galli, galline, pollastri, piccioni ed anitre. Queste per sommi capi le idee contenute nella relazione, non avendo potuto occuparcene più diffusamente stante l'ora tarda in cui l'abbiamo ricevuta; ritorneremo però sull'argomento quando esso si discuterà al nostro Consiglio in una delle prossime sedute, essendo portato al N. 7 dell'ordine del giorno che oggi pubblichiamo.

Ecco soltanto la conclusione della Relazione: SIGNORI CONSIGLIERI,

Nell'affidare alla vostra illuminata discussione il risulamento dei nostri studi e del nostro lavoro, noi ci sentiamo confortati dal sereno e sicuro convincimento che le opere ispirate dall'affetto al paese e dalla sollecita cura del suo avvenire, non possono che trovarci concordi.

Mentre l'epoca irrequieta, speulatrice irrosa od oziosa, scruta i più ardui problemi sociali e bandisce le sue accademiche teorie o avventa le sue minacce, e non riesce a lenire uno solo dei dolori che affliggono il misero né ad illuminare d'una sola speranza il reieto, sono le opere provvide e buone come questa che voi compirete, quelle che attestano moderate ma eloquenti che gli uomini si amano ancora e ancora si pongono aiuto.

La scienza incide serena, svelando i pericolosi seminati sul cammino delle umane creature e non trova i nostri cuori indifferenti o impreparati. Se essa è degna della sua missione, noi siamo degni di lei. La scuola diffonde il suo lume benefico scacciando innanzi a sé la tenebra dell'ignoranza e l'igiene rigenera e ritempra le nostre fibre, per rigenerare e ritemperare le fibre dei nostri figli.

Date il vostro nome a quest'opera provvida e buona che ci matura un'altissima compiacenza nel sacrificio che ci imponiamo. I timidi pensino che per avventurato combinarsi d'avanti, Padova ha provveduto al suo acquedotto senza esporsi né alle incertezze dell'esito, né alle dolorose sorprese che quasi mai si scompagnano dall'attuarsi di progetti di tanta mole, si rinfranchino all'unanime giudizio sulla bontà e salubrità di quest'acqua e ricordino le parole piene di amore e di fede che Francesco Piccoli pronunciava sull'argomento il 26 Agosto 1878 in quest'aula: «Al sacrificio economico noi andiamo incontro con animo sereno e con perfetta fiducia perchè ne saremo compensati ad usura dal rinsanamento della «nostra Padova.»

SIGNORI CONSIGLIERI.

Una mistica usanza dell'antichità collocava nell'atrio delle case romane come a protezione dal fato le immagini dei Penati. I nuovi tempi redenti dal misticismo e illuminati dalla scienza pongono a presidio delle Città in ogni contrada l'acqua benefica che reca la salute e terge ogni impurità.

Questo che è veramente sacro presidio voi darete alla Città nostra.

La Giunta unanime sottopone alla vostra approvazione le seguenti deliberazioni:

Consiglio Comunale

(Sessione ordinaria d'autunno)

En diramata la seguente Circolare: il 12 novembre 1891.

ON. SIG. CONSIGLIERE,

Il Consiglio comunale è convocato, in sessione ordinaria d'autunno, nei giorni 19, 21, 23, 24, 25 corrente alle ore 8 pom. ed eventualmente nei giorni seguenti, non festivi, fino all'esaurimento dell'ordine del giorno.

Mi pregio pertanto di rimettere alla S. V. onor. il relativo ordine del giorno, del quale potrà ella rilevare come vi sieno da discutere argomenti di sommo vitale interesse per la città nostra, per cui confido che i signori consiglieri non vorranno mancare a tali adunanze.

Col sensi della maggior stima
IL SINDACO
V. GIUSTI

Ordine del giorno

in seduta pubblica

1. Estrazione a sorte di due Assessori effettivi e nomina di quattro Assessori effettivi in luogo dei due estratti e dei signori Salvadego conte avv. Giuseppe e Sacerdoti avv. Giorgio scaduti da Consiglieri comunali e rieletti.

2. Estrazione a sorte di due Assessori supplenti e nomina di altri due Assessori in luogo degli estratti.

3. Ricorso di vari elettori contro la elezione a Consigliere comunale del signor Calore Domenico.

4. Comunicazione e ratifica delle deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta in data 26 settembre e 14 ottobre p. p. con cui venivano largite in complesso L. 6000 alla Congregazione di Carità.

5. Comunicazione e ratifica delle deliberazioni prese d'urgenza dall'Amministrazione del dazio 1890 e proposte relative.

6. Conto consuntivo 1890 del Comune e proposte relative.

7. «Riscatto dell'acquedotto, definizione «delle pendenze colla Società Veneta d'imprese «e costruzioni pubbliche e completamento della «rete di distribuzione dell'acqua potabile, su «ordinamento all'assunzione d'un prestito «di favore per la somma capitale di L. 2400000 «colla Cassa di depositi e prestiti; - approva- «zione del preliminare concluso colla Società «predetta; - conseguenti provvedimenti finanziari e cioè:

«a) aumento della sovraimposta sui terreni «e fabbricati;

«b) modificazioni alla tariffa del dazio consumo (prima lettura)».

8. Maggiore spesa per lavori addizionali nella costruzione del nuovo Campo di Tiro a segno.

9. «Approvazione della proposta di dilazionare in 25 anni l'estinzione colla Cassa di «Risparmio di Padova dei mutui 13 settembre «e 22 dicembre 1883, 24 luglio 1886 e 19 maggio 1888 per complessive L. 600360.65».

10. Accettazione della formula del contratto per il mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per nuovi edifici scolastici.

11. Proposta per la soppressione dell'Agenda Municipale di Camin e provvedimenti relativi.

12. Domanda al governo per la devoluzione a favore del Comune dell'ex convento Salesiano per adibirlo agli usi determinati dalla legge (seconda lettura).

13. Modificazione alla Tabella della pianta organica dei maestri per le scuole elementari.

14. Istanza di molti impiegati comunali perchè sia estesa anche per la scuola maschile a pagamento e per i giardini d'infanzia la disposizione di cui all'art. 30 del Regolamento per la scuola Scalcerle circa la riduzione delle tasse scolastiche.

15. Istanza della seconda parte dell'area del vecchio Cimitero maggiore e provvedimenti per lo smaltimento delle acque piovane.

16. Nomina di un membro della Direzione provinciale del Tiro a segno nazionale, in luogo del sig. Campes cav. Giacinto, scadente per anzianità.

17. Modificazioni al regolamento per la tassa sui cani.

In seduta segreta

18. Pensione alla sig. Laura Franzosi ved. del medico-capo municipale Berselli dott. cav. Giovanni (seconda lettura).

19. Liquidazione di pensione alla sig. Zampieri Adelaide ved. dell'impiegato comunale in pensione Minchio (seconda lettura).

20. Nomina d'insegnanti per le scuole elementari.

21. Conferma d'insegnanti per le scuole elementari e giardini d'infanzia.

22. Collocamento a riposo e liquidazione di pensione a favore del sig. De Abriani nob. Ettore, aggiunto municipale (prima lettura).

23. Aumento del 5 per O/o sullo stipendio di L. 4500 al Soprintendente scolastico Vittanovich prof. cav. Pietro.

24. Collocamento a riposo e liquidazione di pensione al Direttore del Civico Museo sig. Batta dott. Pietro (prima lettura).

25. Mozione di vari Consiglieri per la conferma dell'assegno di L. 300 al giovine Pole Luigi per lo studio delle belle arti all'accademia di Venezia (prima lettura).

26. Mozione di vari Consiglieri per la concessione di un sussidio al giovine Braga Attilio per lo studio delle belle arti all'accademia di Venezia (prima lettura).

Genetliaco.

Alle felicitazioni spedite dal Presidente della Deputazione provinciale per il genetliaco di S. A. R. il Principe di Napoli, fu risposto col seguente dispaccio:

Presidente Deputazione provinciale

PADOVA

S. A. R. il Principe di Napoli ringrazia vivamente V. S. e Deputazione provinciale per ben gradite felicitazioni e sentimenti di profonda devozione.

Primo Aiutante Campo

MORRA

— Per venne al Sindaco di Padova il seguente telegramma in risposta a quello inviato il giorno 11 corr.

Napoli 12 - 11 - 91.

Sindaco PADOVA

Auguri inviati da V. S. in nome proprio e di coleda cittadinanza sono stati accolti con grato animo da S. A. R. Principe di Napoli che vivamente ringrazia.

Primo Aiutante Campo

MORRA

Le Preture abolite.

Abolisce 272 Preture già esistenti nel Regno. Ecco quanto il decreto stabilisce rispetto alle provincie venete:

Provincia di Treviso:

Serravalle in Vittorio e Ceneda in Vittorio si fondono in una sola Pretura colla denominazione di Vittorio.

Provincia di Venezia: Venezia quattro.

Provincia di Vicenza: Arsiero, Camisano Vicentino, Valstagna.

Nelle provincie Belluno, Padova, Rovigo, Verona, Udine non si è soppressa alcuna Pretura.

Partenza.

Festeggiato e rimpianto da molti amici e conoscenti, l'altro ieri partì per Lecco il prof. Carlo Fini, insegnante in quel ginnasio, dopo conseguita la laurea in lettere con splendido esame.

Al neo-professore mandiamo le nostre più cordiali felicitazioni.

Contravvenzioni al dazio consumo.

Ottobre 1891:

Contravvenzioni N. 54. Muite pagate L. 123.45. Da Gennaio a tutto Ottobre 1891:

Contravvenzioni N. 476. Multe pagate per L. 1131.12.

Monte di Pietà.
Nel giorno 17, 18 e 19 del corrente mese avrà luogo presso questo Monte, nella sala dei pubblici incanti, l'esposizione degli effetti preziosi e dei seguenti non preziosi: Rami, biancheria, stoffe, scarpe ecc.

Dove se ne sarà andato?
Questa mattina certo A. G. agente presso un esercizio di Caffè in via Torricelle veniva mandato dal proprio padrone al Monte per impegnare un rempionir con catena d'argento ed un anello con diamanti del valore di circa 80 lire totalmente.

L'individuo si recò nel botteghino di certa R. R. pagnarola e non trovandola consegnò gli oggetti alla serva che li chiuse in una scattolina. La domestica uscì per portare alla padrona gli oggetti da impegnarsi. Poco dopo la pagnarola stessa consegnò al caffettiere la bolletta d'impegnata e il prestito di L. 12.

Alla richiesta dell'uomo sulla modicità del prestito trattandosi anche di un anello che costava 60 lire la pagnarola disse che nessun anello era stato a lei consegnato.

Chiamata la serva affermò di non avere né visto, né inteso parlare di anelli. L'autorità alla quale fu presentata denuncia sta investigando.

L'«Istadella».
È venuta, con ritardo, ma è venuta. Oggi fa un caldo da primavera: è proprio l'istadella di S. Martino, il tempo è sciroccale: le strade sono fangose: il soprabito è d'incomodo.

In viaggio.
Stanotte partiva da Padova il carrettiere Basso Antonio diretto a Camposampiero con un grosso carico di frumento.

Giunto a Campodarsego l'asse del carretto cedette improvvisamente e sacchi e carrettiere ruzzolarono sulla strada, rimanendo fortunatamente illeso il Basso.

Però la strada fu lungamente ingombra finché alcuni frontisti non aiutarono il carrettiere a trasbordare il frumento su altro ruotabile permettendo la libera circolazione.

Canicida e gatto.
Il canicida fu avvertito che in una casa di contadini presso Terranegra un gatto era stato morsicato da un cane idrofobo che poi si diede a fuga senza che si potesse pigliarlo.

Si recò una guardia municipale col canicida e trovarono il gatto che in preda al massimo furore era stato rinchiuso in cucina per evitare disgrazie.

Il canicida dovette entrare solo ed al buio; intanto era calata la notte nel locale dove l'animale, già in preda alla massima rabbia, si dibatteva e si arrampicava per i muri.

Per ben tre quarti d'ora il coraggioso canicida, al quale per un perfidio del soffitto era stato calato un lume, fu esposto al pericolo di essere morsicato.

Riuscì finalmente a prenderlo al laccio.

Un asino sapiente e studenti vice-versa.

Una scena un po' comica è avvenuta in Via Brondolo, dinanzi alla porta della Scuola Tecnica: protagonisti alcuni di quegli studenti ed un asino.

L'asino attaccato ad un carretto della pulfura stradale attendeva il suo padrone che stava ritirando un cesto d'immondizie in una casa prossima; un gruppo di studenti attirava l'asino, e gli era addosso urlando, tirandogli la coda, minacciandolo di pugni e calci dati in aria, mentre l'asino scrollava pazientemente le orecchie. Lasciò fare a lungo, poi, improvvisamente abbassò la testa e partì di galoppo addosso al gruppo dei sapienti che lo tormentava. Quel gruppo si scompigliò e sciolse come passere spaventate, urlando stavolta di paura; ma tre infilarono la strada coll'asino alle costole.

Dopo un centinaio di metri l'asino addocchiato un ciuffo d'erba lungo il muro si fermò a rassicurarlo filosoficamente, tenendo d'occhio i tre che ansavano un po' impalliditi. Ma sembra che la lezione al galoppo abbia fatto effetto perché i tre non si azzardarono a ritornare indietro passando tra il muro e l'asino e preferirono fare il giro di Piazza Castello, Filippini e S. Anna per tornare all'entrata della Scuola.

Veneto Letterario.
Il numero di domenica scorsa di questo giornale conteneva il seguente sommario:

Vita letteraria triestina (Cont.) - Guido Fabiani - Una figura - Enrico Guidotti - Settembre - Fabio Quale - Rondinino morto - Umbertina di Chamery - La notte dei morti - Corrado Zaccarelli - L'Innamorata di Marco Praga - Guglielmo Gori - Visione - Silvio Domenico Paoletti - In extremis - Lucio Bologna - Conversazioni settimanali - Mary - Corriere artistico - Teatro Garibaldi - Noi - Lettere e cartoline gratis.

Fiera.
Stamatina la fiera non è troppo animata. Pochi animali e meno affari.

Orologio involato.
In Masera a certo Babeto Giacomo, fu da ignoti rubato orologio e catena d'argento del valore di L. 30.

L'orologio trovavasi appeso alla parete d'una stanza.
76. Reggimento fanteria.
Programma Musicale da eseguirsi in Piazza Vittorio Eman. il giorno 15 novembre dalle ore 1 alle 3 pom.

1. Marcia - Rowing - Menozzi.
2. Sinfonia - Marta - Plostow.
3. Fantasia Militare - Ponchielli.
4. Mazurka - Fremd in Land - Faust.
5. Recitativo e danza delle ore - Gioconda - Ponchielli.
6. Valzer - Brune o Blonde - Waldteufel.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 41 Novembre 1891

Prime pubblicazioni
Ribegua Giuseppe fu Antonio scarpellino con Bagaglio Giustina fu Carlo sarta.

Greggio Natale di Giuseppe contadino con Bettella Veronica fu Gaetano contadina.
Chinchio Luigi fu Sante facchino con Ruzante Maria di Gioachino sarta.

Rampazzo Pietro di Francesco villico con Beltrame Giuseppina di Antonio villica.
Ninco Gregorio fu Antonio contadino con Calore Anna fu Antonio lavandaia.

Ravanello Vittorio di Luigi battoliere con Caporale Elena di Enrico casalinga.
Foresta Antonio di Gaetano cameriere con Calore Luigia di Pietro sarta.

Cesaro Michelangelo di Luigi contadino con Zampiron Pietra fu Natale lavandaia.
Ballotta Michele di Domenico villico con Polato Pasqua di Natale villica.

Sultato Giuseppe di Carlo vetturale con Quaggio Giovanna di Giuseppe casalinga.
Piovene nob. dott. Corrado fu Marco Antonio avvocato con Kessler Melke chiamata Matilde fu Levy istitutrice.

Franco Pietro di Luigi contadino con Chiarantini Colomba fu Giuseppe contadina.
Nileti Gaetano di Salvatore possidente con Fratini Giovanna di Luciano possidente.

Varotto Agostino di Costante villico con Ghirardo della Torron Regina di Pietro villica.
Soranzo Antonio di Pasquale fornaio con De Danielli Rosa fu Benevenuto lavandaia.

Franceschini Luigi fu Giacomo barcaiolo con Capochin Rosa fu Giovanni casalinga.
Marino Vito fu Alberto oste con Pastore Regina di Sante ostessa.

Martignon Natale fu Antonio muratore con Borella Giuditta fu Luigi casalinga.
(tutti di Padova).

Bettini Giuseppe di Giov. Batt. bacologo in Camposampiero con Granducci Maria fu Raffaele civile.

Volpin Giuseppe di Antonio cameriere in Padova con Gamba Anna di Andrea levatrice in Veggiano.

Patella cav. Luigi fu Daniele tenente di vascello in Roma con Costa Jole fu Antonio possidente in Padova.

Mancini Giuseppe di Luigi confetturiere di Lubiana con Angustinec Carolina di Luigi cuticchio di Lubiana.

Righetto Eugenio fu Costante contadino in Noventa Padovana con Cavinato Silvia fu Vincenzo contadina in Noventa Padovana.

Massari Antonio fu Giuseppe meccanico di Padova con Del Meglio Teresa di Cesare casalinga di Firenze.

Secondo pubblicazioni
Rinaldi Pietro di Luigi falegname con Destro Libera di Luigi sarta.

Mazzari Antonio di Matteo muratore con Massarotto Elisabetta di Alessandro casalinga.
Rosa G. B. fu Ambrogio falegname con Marretto Maria di Antonio casalinga.

Lorenzoni Giacomo fu Francesco calzolaio con Granziero Virginia fu Antonio casalinga.
Chiarantini Eugenio fu Giuseppe contadino con Guolo Pasqua di Giuseppe contadina.

Faggin Pietro di Luigi facchino con Bettio Pasqua di Luigi lavandaia.
Tramonti Felice di Antonio falegname con Benetton Angela di Natale sarta.

Dalla Libera Angelo di Giacomo bovaio con Tessari Rosa di Antonio villico.
Marchetto Pasquale di Angelo contadino con Golo Teresa di Giuseppe contadina.

Bisello Giovanni di Sante villico con Bisello Maria di Domenico villica.
Maritan Angelo di Luigi contadino con Zecchinato Giuditta di Luigi contadina.

Lazzaretto Pietro di Giacinto contadino con Marcolin Rosa fu Luigi contadina.
Cesaro Giuseppe di Luigi contadino con Gastaldon-Giuseppa di Angelo contadina.

Morando Arduino di Agostino fabbro con Miazzo Teresa di Giuseppe sarta.
(tutti di Padova).

Giorato Carlo di Luigi contadino di Cadoneghe con Silvestri Giustina di Giuseppe contadina di Torre.

Canton Francesco di Eugenio possidente in Bonavigio con Badoer Ida fu Antonio casalinga in Padova.

Lana Luigi fu Antonio cantiniere di Padova con Belcaro Amalia di Angelo casalinga di Monselice.

Bertini Lino di Luigi contadino in Torre con Broetto Ginevra di Eugenio contadina di Vigonza.

Rigato Valentino di Antonio contadino in Albignasego con Bigoni Teresa di G. B. casalinga di Padova.

Marcon Luigi fu Nicola negoziante in Padova con Spagnolo Adele di Pietro benestante di Sandonato di Massanzago.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Riportiamo l'annuncio che oggi, ore 8 1/2, in Teatro Garibaldi, avrà luogo, coll'EBREO, la serata d'onore del basso sig. Tullio Campello, il quale negli intermezzi canterà la scena l'aria della «Calunnia» nel *Barbiere di Siviglia*.

Desideriamo all'artista concittadino uno splendido teatro.

IL LOHENGRIN a Bologna

Riportiamo con piacere dalla Lombardia queste notizie in data di Bologna, specialmente perché vi si parla di una egregia cantante, la VOENNA, che ha lasciato tra noi, cantando la *Gioconda*, così grate memorie:

«È finita in questo momento la prima del *Lohengrin* al nostro Brunetti.

Teatro eccezionalmente affollato con un pubblico scelto ed intelligente: esecuzione superiore e degna in tutto della bellissima musica di Wagner.

Benissimo la Voenna nella parte di *Elisa* che ha saputo finamente interpretare; eccellente la Steinbach nella parte di *Ortruda* ove ha avuto campo di dar prova di tutta la sua potente intelligenza artistica; assai bene il Demarchi nella parte di *Lohengrin* ed il Terzi come *Tetramondo*, e il Lanzoni nella parte di *re*.

La nostra orchestra, diretta dal m. Mingardi, sempre pari alla sua fama.

Bene anche il Bartolomasi nella parte di *Araldo* ed i cori egregiamente diretti dal m. Dalsume.

In una parola un *Lohengrin* di primo ordine che si ripeterà - con fortuna del bolognese - per molte sere».

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - Questa sera si rappresenterà alle ore 8 1/2.

L'EBREO.
Birreria Stati Uniti. - Questa sera concerto. Vocale ed Istrumentale ore 8.

Quando è indispensabile una cura generale ricostituente, sia nell'infanzia che nella pubertà, «L'Emulsione Scott» dà ottimi risultati. (Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni) «L'Emulsione Scott» da me sperimentata nella Clinica Oculistica del Broletto del-Annunziata di Napoli e nella pratica privata ha dato ottimi risultati. Nei bambini linfatici negli scrofolosi, affetti da oftalmia, dove è indispensabile una cura generale, ho trovato essere «L'Emulsione Scott» ben tollerata, e rispondere bene come medicamento ricostituente.

DOTT. GIUSEPPE MOYNE,
Prof. e Direttore della Clinica Oculistica della R. Santa Casa dell'Annunziata di Napoli.

Nostre informazioni

È affatto priva di qualsiasi fondamento la diceria che il discorso Rudini, nella parte che riguarda la politica estera, sia stato accolto sfavorevolmente dalle cancellerie di Vienna e di Berlino.

Comunicazioni precise giunte d'ambate le parti al Quirinale provano del tutto il contrario.

I due governi alleati sono pienamente convinti che il ministro Rudini, accennando alla situazione internazionale, non avrebbe potuto tenere un linguaggio diverso.

Le diffidenze manifestate, nel giudicare il discorso, da qualche organo della pubblica opinione in Germania, non sono che l'espressione isolata di qualche individualità caduta in disgrazia, e tanto più proclive alla censura e al sospetto quanto era più alta la posizione occupata e poi perduta.

Non si rinuncia senza rammarico e senza rancore alla onnipotenza, come fu costretto a rinunziarvi Bismark; e la nota delle *Hamburger Nachrichten* sul discorso di Milano non è che l'eco di quei sentimenti, che turbano e tormentano l'animo dell'ex-gran cancelliere nel suo isolamento e nella sua inazione forzata.

Lungi dall'essere intiepidita, come asserisce la nota delle *Hamburger Nachrichten*, la triplice alleanza si man-

tiene anche dopo il discorso nella sua perfetta integrità e conserva la sua tendenza pacifica nella sua più genuina espressione.

Ci si conferma che il Papa è in procinto di spedire o ha già spedito ai Nunzi una circolare di protesta per i fatti del 2 ottobre, accusando il governo italiano di averli, se non provocati, deliberatamente ingrossati, per eccitare la pubblica opinione contro il Papato.

Assicurasi che il tenore di quest'atto pontificio sia di una insolita virulenza, e che contenga, fra le altre, una frase allusiva espressamente all'eventualità della partenza del Papa da Roma.

È prematura la voce che alcune potenze abbiano già fatte comunicazioni al Vaticano in riscontro alla circolare.

Ultimi dispacci

MADRID, 13. - Lo stato della duchessa di Montpensier che era gravissimo oggi è sensibilmente migliorato.

BRUXELLES, 13. - Su proposta del deputato Bernardi, la Camera decise di discutere la revisione della Costituzione immediatamente dopo le vacanze di gennaio.

ESSEN, 13. - Ieri nella miniera Re Lodovico, in seguito all'esplosione di gas, vi furono undici minatori morti e due feriti.

TRENTO, 13. - Iersera alle ore 6 un giovanotto di 18 anni si presentò nella casa del sig. G. Inazzi, e chiese del padrone. Sentito dalla signorina Inazzi che suo padre non c'era disse che sarebbe ritornato.

La signorina lo accompagnò col lume fino in fondo alla scala. In quello il padrone rientrava in casa. Lo sconosciuto gli si gettò addosso ferendolo ben 4 volte con un coltellaccio. Il poveretto è morto mezz'ora dopo.

MONACO, 13. - Oggi è ritornato da Roma il comm. Malvano.

Le *Neuesten Nachrichten* annunziano che nella seduta comune odierna i delegati italo-tedeschi per il trattato di commercio sottoscrissero il relativo protocollo.

I negoziati del trattato italo-austriaco sono di prossima conclusione.

Nel pomeriggio di oggi i delegati austro-italiani tennero seduta.

VIENNA, 13. - Il ministro della marina dichiarò in seno alla Commissione della marina della delegazione ungherese che in quanto allo sviluppo della marina dell'Austria-Ungheria essa può procedere con maggior lentezza, perocché il bilancio del 1892 non contiene alcun credito per la costruzione delle nuove navi da guerra.

Sarà però indispensabile ulteriormente lo sviluppo della marina, questa dovendo difendere le coste e parecchie navi avendo bisogno di prossime riparazioni. Si votò poscia il bilancio della marina.

BERLINO, 13. - Il banchiere Mas di Charlottenburg annunziò ieri alla Prefettura di Berlino che egli erasi appropriato quattro milioni di marchi e che aveva impegnato presso il banchiere Meudelsohn delle cartelle di rendita italiana che non gli appartenevano.

Secondo i giornali sarebbero lesi circa 150 clienti per una somma comprendente circa 100 mila marchi appartenenti agli orfani e 20,000 appartenenti alle chiese.

La catastrofe sarebbe dovuta alla prodigalità di Maas. La Borsa sarebbe interessata in questo fallimento soltanto con una minima somma - il passivo di Maas ammonterebbe in totale a 600,000 marchi. Egli si è costituito all'Autorità giudiziaria.

Nostri dispacci

I Sovrani a Palermo

ROMA, 14, ore 8 a.
Secondo le ultime disposizioni prese a Corte sembra certo che i Reali si fermeranno a Palermo una settimana intera.

Il loro ritorno a Roma sarebbe fissato per domenica 22, o lunedì 23.

Luzzatti alla Camera

ROMA, 14, ore 9 a.
Contrariamente a quanto pareva fissato il ministro del Tesoro, l'on. Luzzatti anticiperebbe di parecchi giorni la sua esposizione finanziaria dinanzi alla Camera.

Un dispaccio

ROMA, 14, ore 10 a.
È vivamente censurato il dispaccio spedito da Crispi ai promotori del banchetto democratico di Palermo del tenore seguente:

«Dolente di non poter essere con voi ricambio il cordiale saluto di codesta democrazia, nella fiducia che attingendo forza

alle sue origini saprà come nel 1849 e nel 1860 scuotere vivamente la nazione italiana, affinché possa resistere allo scetticismo di uomini, che mai arrischiarono la vita e niun sacrificio fecero per la patria.»

Perfino la *Tribuna* lo giudica severamente.

Non si direbbe che Crispi sia stato un uomo alla testa del governo.

In Africa.
ROMA, 14, ore 11.30 a.
La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto reale che istituisce un tribunale d'arbitrato nei presidi militari d'Asmara e di Keren.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA

15 Novembre 1891
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 44 s. 41
Tempo medio di Roma ore 11 m. 47 s. 8
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

13 Novembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0°-mil.	757.0	755.6	753.7
Termometro centigr.	+8.1	+11.0	+9.9
Tensione del vap. acq.	7.8	8.9	9.0
Umidità relativa	97	91	99
Direzione del vento	NNE	NNE	N
Velocità chil. orar. del vento	6	8	8
Stato del cielo	nebb.	cop.	nebb.

Dalle 9 ant. del 13 alle 9 ant. del 14
Temperatura massima = + 11.2
minima = + 8.1

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 13 novembre	
Rendita Italiana	L. 9.40
Azioni Ferr. Meridionale	461.-
» Meridionale	498.-
» Credito Mobiliare	»
Obblig. Credito Fondiario	»
Banca Nazionale 4 0/0	477.-
Id. Id. 4 1/2	488.-
Azioni Società Veneta di Costruz.	31.-
Banca Veneta	230.-
Acciaierie di Terni	»
Raffineria	285.-
Cotonificio Cantoni	332.-
» Venezia	342.-
Credito Veneto	»
Società Veneta Lagunare	142.-
» Gadoletto centrali	14.-
Obbligazioni Gadoletto garantite dalla Provincia di Padova	100.-

Vienna 13	
Mollinari	273.25
Barbardo	30.75
Austriache	147.-
Banca Nazionale	105.-
Contocorrenti d'oro	9.37 1/2
» Cambi su Parigi	46.75
» su Londra	18.10
Rendita Austriaca	90.87
Zecchini Imper	»

Leone Angeli, ger. responsabile

Comunicato

Si rende a pubblica notizia, e ciò per ogni conseguente effetto, che in seguito all'avvenuta morte di **Niccolò Lachin** fu Giov. Maria, l'azienda commerciale di Pianoforti che era dallo stesso condotta continuerà senza nessuna variazione ed al nome della stessa Ditta N. Lachin.

GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE DI ASSICURAZIONI SULLA VITA
Società Anonima
Capitale Sociale L. 2,500,000
Versato L. 542,300

Attività al 30 Giugno 1890 L. 111,610,613.54.

Sede della Compagnia - LONDRA - St. Mildred's House.
Direzione della Succursale d'Italia - FIRENZE - Via de' Buoni, 4 - Palazzo Gresham.
Agente Principale in Padova sig. prof. **Silvio Martini**, Torricelle al n. 4213.

Comodità per le famiglie

Nel negozio dietro la Chiesa San Canziano si vende **Crema alla vaniglia con zabalone**, specialità Unica senza confronto.
Centesimi 7 ogni due pezzi.
Provato e sarete soddisfatti.

Con poco denaro

si possono guadagnare somme considerevoli. Prospetti **gratis** Rivolgere le domande, accompagnate dal preciso indirizzo, a **Rodolfo 90**, posta restante, Roma.

Nella nostra tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

Orari Ferroviari

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.
» 4,35 »	5,25 »	» 6,10 »	7,29 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9, »	9,44 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »
» 9,50 »	11, 5 »	omn. 12, 5 »	1, 18 p.
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,40 p.	3,22 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, »	4,39 »
misto 3,40 »	5,13 »	misto 4,15 »	5,43 »
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12, 7 »

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto a.	a.	da Fusina a.	a. misto
» 6,40 »	9,10 »	Ven.RS. 6,32 »	9, 2 »
» 10, 6 »	12,38 p.	» 9,20 »	11,50 »
» 1,30 p.	4, » »	» 2,44 p.	5,18 p.
» 5,30 »	8, » »	Mira P.	» »
» 8,20 »	10,50 »	Ven.RS. 4,44 »	7,14 »
		» 8,12 »	10,42 »

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.
dir. 9,48 »	11,16 »	2,35 »	omn. 9,45 a.
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11, 5 »	mis. da Ver. 6,40 »
diret. 4,43 »	6, 9 »	9,35 »	acc. 6, a.
mis. 7,52 »	10,50 »	f.a. Ver.	11,5 p.
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	dir. 12,50 »
			omn. da Ver. 5,10 »

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,52 a.	6,46 a.	5,29 a.	7,19 a. omn.
misto 8, 5 »	9,54 »	Campos. 8, 9 »	8,47 » misto
» 11, » »	11,41 Campos.	» 8,37 »	10,30 »
» 2,27 p.	4,20 p.	» 3, 2 p.	4,55 p. »
» 6, 5 »	6,46 Campos.	Campos. 5, 3 »	5,39 »
omn. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9, 5 » omn.
		Campos. 9,31 »	10, 6 » misto

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,32 a.
accel. 11,14 »	2,55 p.	omn. 5, » »	9,35 »
diretto 3,26 p.	6,20 »	da Rov. 5,15 »	7,24 »
misto 5,55 »	11,20 »	misto 9, » »	3,15 p.
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	diretto 10,35 »	1, 7 »
diretto 11,25 »	1,50 »	accel. 6,30 p.	10,12 »

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 9,10 a.	10,48 a.	7, » a.	8,38 a. misto
» 1,30 p.	3, 8 p.	» 11,10 »	12,48 p. »
» 5,30 »	7, 8 »	» 3,32 p.	5,10 »

Venezia-Udine		Udine-Venezia	
misto 7,35 a.	8,50 f. Trev.	misto 1,50 a.	6,45 a.
diretto 5, » »	7,42 a.	omn. 4,40 »	9, » »
omn. 5,15 »	10, 5 »	da Trev. 10,50 »	12, 5 »
omn. 10,45 »	3,10 p.	diretto 11,16 »	2,10 p.
diretto 2,10 p.	4,50 »	omn. 1,10 p.	6,10 »
misto 4,50 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10,30 »
» 6, 5 »	11,30 »	da Trev. 6,40 »	7,55 »
omn. 10,10 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,55 »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5, » a.	7,15 a.	5,17 a.	7,20 omn.
» 8, 5 »	10, 3 »	8,1b »	10,38 » misto
misto 2, » p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p. »
omn. 6,22 »	8,38 »	» 7, 9 »	9,15 » omn.

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,25 a.	8,40 a. pros.	omn. 7,20 a.	8,3 » a.
misto 4,10 p.	5,45 p.	misto 10,10 »	11,4 »
omn. 7, 0 »	8,10 » f. Leg.	omn. 8,10 p.	9,20 p.

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 7,10 a.	8,15 a.	8,30 a.	9,35 a. mis
» 12,10 p.	1,15 p.	» 1,30 p.	2,35 p. »
» 4,40 »	5,45 »	» »	7, 5 »

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
omn. 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4, »
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,02 a.	7,10 a.	8,47 a. misto
misto 11, » »	12,50 p.	» 4, 4 p.	5,39 p. »
» 6, 5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10, 6 »

IDROPISIA

Gambe gonfiate, Ascite
MALATIE DEL CUORE
CURA E GUARIGIONE SENZA PUNTURA
PER IL DOTTOR NOBLET

In pochi giorni i battiti del cuore, le palpitazioni, IL GONFIAMENTO DELLE GAMBE del corpo spariscono completamente, il sonno diviene tranquillo, l'aspirazione normale.

Domandare l'interessante opuscolo accompagnato da attestati, che si manda franco a chiunque si diriga al Dottor NOBLET, 49, Rue St-Annes Paris.

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 allo 6 per corrispondenza.
60 Anni di pratica - Risultato certo.

PILLOLE DI BLANCARD

all'Iodio di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
EM PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE
DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA
in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, riosostituente, ferruginosa.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. - Come prova di purezza e autenticità della vera *Pillose di Blancard*, esigete il nostro sigillo d'argento restivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'Union des Fabricants.

FARMACIA A. PARISI, RUE BONAPARTE, 40
Ogni Pillola contiene centesimi 0,05 di Iodio di ferro puro inalterabile.

D'AFFITTARSI CASINO

anche completamente ammobigliato, fonte presso S. Zenone degli Ezzolini; vicino alle sorgenti di acque minerali magnesio-ferruginose, splendida posizione. - Per lo trattativo rivolgersi alla Libreria Istituto Mander, Via Riccati - Treviso.

SELVATICO

Guida della Città di Padova
Lire 6.
Vendibile presso la tipografia Sacchetto

Spedire L. 3 e cent. 30

di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. SINGER, via Venezia 28, la 4ª edizione del libro « Colpe Giovanili » o « Specchio della gioventù », indispensabile agli infelici che soffrono debolezze sessuali, poluzioni impotenza e perdite diurne, od altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA
ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA



Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOL
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Esiste solamente in genuina Emulsione Scott preparata dal Dottor Scott & Bower.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Istituto Maschile I. MISI ELI

in KIEGSTETTEN

presso SOLETTA Svizzera Tedesca

Studio speciale delle lingue tedesca, francese, inglese e italiana, Scienze commerciali e tecniche. - Prezzi moderati.

Esistente da 20 anni.

Per referenze rivolgersi al signor CARLO GIRARDI Via Pesce 2, Milano

Per programmi e maggiori informazioni al Direttore.

IL NUOVO

RISTORATORE

DA CAPEL

PREPARATO DA

H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE

AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I MEDESIMI O ALLA CUTE.

RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.

LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.

BADARE ALLE IMITAZIONI.

SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

H. ROBERT & Co.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

17. Via Tornabuoni FIRENZE,

e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

AGRICOLTORI

Il nuovo concime antisettico, detto Carbonifenina, privilegiato dal Reale Governo, libera le vostre campagne da ogni insetto o parassita che vi danneggia i raccolti. Questo prodotto, derivato da estratti di catrame, a base di cenere di puro legno, è riconosciuto uno dei migliori concimanti ed antisettici potentissimi che si adatta a tutte le coltivazioni. Rimedio ritenuto infallibile come preventivo contro l'invasione della fillossera, perciò si raccomanda agli agricoltori intelligenti come curativo per qualunque malattia parassitaria. Si vende unicamente in TORINO dalla Ditta Vaudetti e Faletti via Alfieri 9, a L. 16 al quintale; 2ª marca L. 10. - Si compera cenere di puro legno. - Si cercano ovunque rappresentanti e piazzisti.

AQUA SOLFOROSA

Fonte Nuova MONTE ORTONE

Anno 27 d'Esercizio

Questa acqua è la più ricca di Gas idrogeno solforoso di tutte le acque solforose del Veneto ed è fra le prime d'Italia.

È tollerata dai più deboli stomaci contenendo molto Cloruro di sodio e Gas acido carbonico.

Esigete sopra il turacciolo l'etichetta

Monte Ortone Acq. Solif. Fonte Nuova

DEPOSITO generale per l'Italia presso: Pianori-Mauro, Padova

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA - UNICA per la CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M

Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. - L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gas, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gassosa. - Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, apoplezie di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia dal signor Faracisti e di pesi annunciati, - esigendo sempre la bottiglia (col'etichetta e la caps.) con impresso Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

L. DIRETTORE C. BORGHETTI

nIPADOVA deposito principale presso la ditta Pianori e Mauro

Padova, 1891 - Prem. Tip. Sacchetto

VOLETE FAR DENARO ??

DENARO Volete migliorare la vostra posizione comprate a soleiro HO il libro di Aldo Bini: IL VIZIO DI ROTHSCHILD, o MODO DI FARE DENARO

DENARO

trattato pratico degli affari Guida alla fortuna

Questo libro insegna a fare una sostanza, evitare perdite, fare buone speculazioni, da consigli di Rothschild, Barnum, altri milionari per raggiungere la ricchezza, ecc. ecc. Un solo consiglio del MODO DI FARE DENARO vale cento volte il suo prezzo; è un Vademecum indispensabile per uomini d'affari, commercianti, possidenti, professionisti, impiegati, e per chiunque vuol far denaro. - Spedite cartolina - vaglia LIRE DUE ad UNIONE EDITRICE - LIBRERIA ITALIANA, via Moneta, 1, MILANO, che diegre invio biglietto visita manda gratis Catalogo 5000 volumi con premio lire 100 ai compratori.



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reale Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1º grado all'Esposizione di Londra 1888
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. - La sua azione principale si è quella di correggere l'inertezza e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antiveroso e si raccomanda alle persone soggette a quel mal essere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. - Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 - Piccola L. 2

Esigete sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Fabbrica Italiana di Calzature

CREMA, ROVATTI & C.

PREZZO UNICO

esteso ad ogni genere di calzatura

ELEGANZA E SOLIDITÀ GARANTITA

Uomo 9.75 - Signora 7.50 - Giovanetto 6.50 - Ragazzo 4.50 - Bambino 2.25

MAGAZZINI DI VENDITA

- Milano Corso Vittorio Emanuele, 26.
- » Piazza del Duomo, Portici Meridionali, 2.
- » Via Torino, 22.
- Roma Via Nazionale, Piazza Venezia.
- Napoli Galleria Umberto I.
- Torino Galleria Subalpina.
- Genova Via Roma, 7 (Sottopassaggio Galleria Mazzini).
- Palermo Corso V. E. Salita S. Antonio 263, 265, 8, 10.
- Spezia Via Prione.
- Padova Piazza Cavour.
- Venezia Mercerie dell'Orologio, 218.
- » Via 2 Aprile.

Si sono pubblicati 100,000 eleganti cataloghi illustrati che si distribuiscono gratis in tutti i magazzini di vendita.

Un apposito Ufficio spedizioni per la Provincia, recentemente istituito, s'incarica dell'invio ovunque dietro semplice richiesta alla Ditta Crema, Rovatti e C., Milano.

Nel catalogo sono chiaramente descritte le modalità per tramettere la misura e le facilitazioni per la spedizione.